

tì fOrma
consulenza e formazione

Utilitatis
pro acqua energia ambiente

con il patrocinio di:

**AneA**

Associazione Nazionale
Autorità e Enti di Ambito

Corso breve in
Economia della regolazione dei servizi idrici
Firenze | 13-14-15 febbraio 2008

Obiettivi

La regolazione economica è l'attività attraverso cui la pubblica amministrazione disciplina il comportamento di un'impresa che fornisce un servizio in condizioni di monopolio naturale, al fine di ricreare artificialmente il controllo esercitato dal mercato in un ambiente competitivo. Si tratta di un'attività che deve costantemente bilanciare interessi sociali contrapposti e che mira ad assicurare un'equa ripartizione dei costi e dei benefici fra i vari soggetti. La regolazione non è un'ideale forma di correzione del mercato, ma piuttosto un processo continuo, che risponde a complesse dinamiche e interazioni. La definizione e applicazione di un'adeguata regolazione e il suo adattamento nel tempo sono, quindi, aspetti essenziali per il successo di una strategia di riforma dei servizi pubblici.

L'obiettivo del corso è fornire un approfondimento delle principali tematiche sottostanti l'attività di regolazione economica del servizio idrico integrato. Il corso è rivolto a quanti vogliono indagare gli aspetti teorici e applicativi della regolazione, pur non disponendo di una formazione specifica in materia. Si vuole offrire in tal modo l'occasione di approfondire il quadro di riferimento necessario all'applicazione di una corretta regolazione economica, mettendo in diretto rapporto con gli strumenti e con il contesto italiano di settore. Nell'ambito dell'ampia disciplina della regolazione economica, si esamineranno in dettaglio le teorie e le tecniche attraverso cui si perviene alla fissazione e alla revisione dei livelli medi tariffari e dell'articolazione della tariffa, le più importanti e delicate tra le funzioni rego-

latorie, che richiedono l'uso di appropriati strumenti di elaborazione, per assicurare contemporaneamente l'efficienza, la sostenibilità finanziaria e la perequazione delle capacità contributive. Parallelamente, si approfondiranno gli aspetti legati al disegno, alla messa a gara e all'adattamento delle Convenzioni di affidamento del SII, quali fasi essenziali per garantire il contenimento dei costi e il rispetto delle regole, senza per ciò rinunciare alla flessibilità necessaria a garantire la sostenibilità di un affidamento di lungo termine.

Destinatari

Direttori e Presidenti di Autorità e Enti di Ambito
Dipendenti, Collaboratori e Consulenti di Autorità e Enti di Ambito
Dipendenti, Collaboratori e Consulenti delle Aziende di gestione dei servizi idrici con compiti di raccordo con le Autorità e gli Enti di Ambito
Laureandi e specializzandi in Economia Pubblica e Scienza delle Finanze

È previsto un numero massimo di partecipanti.

Coordinamento Didattico

Giovanni Canitano, Università di Firenze
Paolo Peruzzi, Direttore AATO 3 Medio Valdarno

13 Febbraio 09.30 > 17.30

Introduzione alle tematiche del corso

Pippo Ranci

*Direttore della Florence School of Regulation,
Istituto Universitario Europeo*

- › La regolazione economica: obiettivi e problematicità
- › Il ruolo del regolatore nella riforma dei servizi pubblici

Il problema regolatorio: informazione e incentivi

Alessandro Petretto

Docente di Economia Pubblica all'Università di Firenze

- › I vincoli all'azione del regolatore: l'asimmetria informativa
- › La credibilità del regolatore: incentivi e discrezionalità
- › Revisione e controllo dei dati contabili e loro manipolazione

I meccanismi di controllo della dinamica tariffaria

Massimo D'Antoni

Docente di Scienza delle Finanze all'Università di Siena

- › Tariffazione ottima e soluzioni di *second best*
- › Confronto tra due schemi teorici: *cost-plus* e *fixed-price*
- › Il processo iterativo di convergenza del prezzo regolato
- › La regolazione del rendimento del capitale
- › La regolazione tramite l'imposizione di un tetto ai prezzi

Analisi e applicazione del Metodo Normalizzato

Lorenzo Bardelli

Direttore di Utilitatis

- › Significato economico e proprietà incentivanti del Metodo
- › Modalità di computo e definizione delle componenti di costo
- › Vincoli alla dinamica tariffaria
- › Revisione e controllo dell'applicazione del Metodo

Esercitazione sull'applicazione del Metodo Normalizzato

Monica Passarelli

AATO 3 Medio Valdarno

- › L'esercitazione avrà un carattere esemplificativo e presenterà la ricostruzione in aula di un caso di studio. Partendo da un ipotetico piano degli investimenti si spiegherà la costruzione delle variabili C, A, R e canone di concessione fino ad arrivare al calcolo della tariffa reale media.

14 Febbraio 09.30 > 17.30

Obiettivi e strumenti della politica di articolazione tariffaria

Massimo D'Antoni

Docente di Scienza delle Finanze all'Università di Siena

- › I criteri che ispirano l'articolazione tariffaria: efficienza e discriminazione degli utenti
- › Differenti articolazioni tariffarie e loro effetti sull'efficienza allocativa
- › Implementazione dell'articolazione ottima attraverso la *tariff basket regulation*
- › Esternalità e articolazione tariffaria nel servizio idrico

Esercitazione sull'articolazione tariffaria

Lorenzo Furia

AATO 3 Medio Valdarno

- › La normativa sull'articolazione tariffaria
- › Raccolta e verifica dei dati tariffari dei precedenti gestori e analisi delle relative problematiche
- › Stima dei volumi e dei ricavi dell'articolazione del nuovo gestore
- › Raccolta annuale e verifica dei dati di fatturato e revisione tariffaria

Articolazione tariffaria, sussidi, efficienza ed equità

Enrico Passerini

AATO 1 Toscana Nord

- › Obiettivi equitativi e redistributivi nel disegno dell'articolazione tariffaria
- › Sussidi incrociati e sussidi diretti: vantaggi e problemi applicativi
- › La determinazione degli scaglioni di consumo per gli usi domestici
- › L'applicazione di una tariffa binomiale agli utenti non domestici: il criterio autoselettivo

L'adeguamento periodico della tariffa: obiettivi e processo

Monica Passarelli e Letizia Danesi

AATO 3 Medio Valdarno

- › Previsioni normative e dettami della Convenzione
- › La predisposizione del sistema informativo e la costruzione di una base conoscitiva
- › La valutazione degli standard tecnici e gestionali e dei dati economici, patrimoniali e finanziari
- › Analisi degli scostamenti, aggiornamento delle grandezze e applicazione delle sanzioni

Esercitazione sulla revisione periodica

15 Febbraio 09.30 > 17.00

Convenzioni di affidamento: teoria e problemi

Giovanni Canitano

Università di Firenze

- › La regolazione dei servizi come problema contrattuale
- › Opportunismo, conflittualità e adattamenti
- › La dotazione politico-istituzionale e la regolazione
- › Regolazione tramite commissione o regolazione per contratto?

Allocazione e mitigazione dei rischi nelle Convenzioni

Alessandro Mazzei

Direttore dell'AATO 2 Basso Valdarno

- › L'incompletezza del contratto, il controllo, gli incentivi e il rischio
- › Identificazione e classificazione dei rischi
- › La valutazione dei rischi e la loro distribuzione
- › La copertura dei rischi attraverso specifici strumenti finanziari

L'esperienza italiana nella stesura delle Convenzioni

Nicola Doni

Università di Firenze

- › Il ruolo della Convenzione nel contesto istituzionale del SII
- › Risultati di un'indagine empirica su 53 convenzioni
- › La relazione fra tipo di convenzione e situazione economico-istituzionale dell'AATO

L'affidamento del servizio: efficienza e sostenibilità

Nicola Doni

Università di Firenze

- › *In-house*, gara per il socio o gara per la concessione: il punto di vista della teoria economica
- › Oggettività e discrezionalità negli affidamenti competitivi
- › Una comparazione istituzionale di tre forme "tipizzate" di affidamento

Profili giuridici degli affidamenti e scenari futuri

Maurizio Cafagno

Docente di Diritto Amministrativo all'Università dell'Insubria

- › La disciplina degli affidamenti in Italia alla luce delle recenti innovazioni legislative
- › La gara per la concessione a terzi: quale futuro nella normativa italiana?
- › Ambito di applicazione e disciplina degli affidamenti *in-house*

Dove e quando

Firenze, Hotel Londra

(nelle immediate vicinanze della Stazione ferroviaria di S.Maria Novella)
Via Jacopo da Diacceto, 18/20

Tel. 055.27390 - Fax 055.210682 - www.hotellondra.com

13 e 14 febbraio 2008 Orario: 09.30-17.30

15 febbraio 2008 Orario: 09.30-17.00

Quote di iscrizione

€ 1.500,00 + iva (se dovuta) a persona per Ente o Azienda

€ 1.300,00 + iva (se dovuta) a persona per due o più partecipanti dello stesso Ente o della stessa Azienda.

La quota di partecipazione è comprensiva di: documentazione, coffee break e colazione di lavoro.

La disdetta, comunicata oltre il termine previsto per l'iscrizione, comporta la fatturazione dell'intera quota.

Ti Forma, si riserva la facoltà di rinviare o annullare il corso dandone preventiva comunicazione agli iscritti e restituendo l'intera quota di partecipazione.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Modalità di pagamento

Versamento **anticipato** della quota tramite BONIFICO BANCARIO intestato a:

Ti Forma srl

Via Alamanni, 41 - 50123 Firenze

presso Cassa di Risparmio di Firenze - Agenzia 8 - Firenze

Codice IBAN: IT 17 C 06160 02808 000015944C00

[Causale: Iscrizione corso "Economia regolazione servizi idrici - febbraio 2008"]

Per ulteriori informazioni:

Segreteria Organizzativa

Ti Forma srl

Francesca Righi - frighi@tiforma.it

Giulia Gelli - ggelli@tiforma.it

Via Luigi Alamanni, 41 - 50123 Firenze

Tel. 055.210755 - Fax 055.291715 - www.tiforma.it

P.IVA/C.F. 04633850484

Il programma e il modulo di iscrizione possono essere scaricati anche dai siti web: www.associazioneanea.it - www.tiforma.it - www.utilitatis.org

**Corso breve in
Economia della regolazione dei servizi idrici
Firenze | 13-14-15 febbraio 2008**

Scheda di Iscrizione

L'iscrizione si effettua tramite l'invio del presente modulo, compilato in tutte le sue parti e sottoscritto per accettazione, al seguente n° di fax **055.291715** oppure on-line sul sito www.tiforma.it nella sezione Corsi e seminari.

Termine ultimo per iscrizione: lunedì 4 febbraio 2008

Nome Cognome

Titolo di studio (da specificare)

Qualifica professionale

Ente/Azienda

Indirizzo sede legale

Cap/Città/Provincia

Telefono

Fax

E-mail

Sito Web

P. IVA

C. F.

Esenzione IVA (barrare solo se esenti)

I dati forniti saranno tutelati in ottemperanza di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 sulla riservatezza dei dati personali

Timbro dell'Ente/Azienda e firma del Responsabile